

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-06-2020

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	24/06/2020	9	Morti e nuovi casi al minimo Malati sotto i 20mila <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	24/06/2020	10	Meno di ventimila i malati in Italia <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	24/06/2020	16	Terremoto in Messico: una vittima <i>Redazione</i>	5
FOGLIO	24/06/2020	1	Sotto quota 20 mila <i>Redazione</i>	6
GIORNALE	24/06/2020	5	Già 300 leggi ma senza un piano strategico E il Cura Italia aspetta 94 decreti attuativi <i>Marco Lombardo</i>	7
MESSAGGERO	24/06/2020	10	Italia, contagi al minimo Il Nyt: la Ue vuole lo stop ai voli dagli Stati Uniti <i>Mauro Evangelisti</i>	8
METRO	24/06/2020	4	Terremoto a Oaxaca allarme tsunami <i>Redazione</i>	10
SECOLO XIX	24/06/2020	9	Intervista a Marta Vincenzi - Vincenzi patteggia tre anni Adesso farò volontariato = Ora servirò la mia città con il volontariato Il caso finirà alla Corte dei diritti dell' uomo <i>Marco Menduni</i>	11
SOLE 24 ORE	24/06/2020	24	Messico Violenta scossa i terremoto Migliaia di citt ini in strade <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2020	1	Cnsas Veneto, escursionista precipita e muore <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2020	1	Esercitazione antincendio nel Parco d' Abruzzo, Lazio e Molise <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2020	1	Germania, nuovo lockdown nel distretto di Guetersloh <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2020	1	Legambiente: oltre un terzo degli spostamenti in 5 grandi citt? "Eco" <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2020	1	Da settembre a scuola lezioni di protezione civile <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2020	1	Diversi incidenti sulle montagne venete in giornata <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2020	1	Solferino 2020: la prima edizione virtuale della storia della Croce Rossa <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2020	1	Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 23 giugno <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/06/2020	1	Scossa di magnitudo 3.4 in zona Monte Bianco <i>Redazione</i>	23
ansa.it	23/06/2020	1	Antincendio boschivo, esercitazioni nei Parchi - Notizie - Molise <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	23/06/2020	1	Alluvione Genova: Vincenzi patteggia - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	25
askanews.it	23/06/2020	1	Campidoglio: spenti incendi che hanno interessato Castel Romano. <i>Redazione</i>	26
askanews.it	23/06/2020	1	Coronavirus, in Italia 122 nuovi casi e 18 morti <i>Redazione</i>	27
askanews.it	23/06/2020	1	Zaia legge il bollettino del 23 giugno: +3 positivi e un morto <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	23/06/2020	1	Coronavirus, 122 malati e 18 decessi. Meno di 20mila malati, 115 in terapia intensiva in tutta Italia <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	23/06/2020	1	Alluvione a Genova, l'ex sindaco Marta Vincenzi patteggia 3 anni <i>Redazione</i>	30
quotidiano.net	23/06/2020	1	Coronavirus, bollettino della Protezione Civile. I dati di oggi 23 giugno in diretta - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	31
corriere.it	23/06/2020	1	Coronavirus, le ultime notizie dall' Italia e dal mondo <i>Paola Caruso</i>	32
corriere.it	23/06/2020	1	Distanziamento a scuola? No, classi accorpate anche da 30 alunni <i>Gianna Fregonara</i>	34
corriere.it	23/06/2020	1	Lisbona, lockdown per un nuovo Aumento dei contagi <i>Redazione Online</i>	35
huffingtonpost.it	23/06/2020	1	Coronavirus, Protezione civile: "Meno di 20mila malati in Italia" <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-06-2020

ilmessaggero.it	23/06/2020	1	Antincendio boschivo, esercitazioni nei Parchi con vigili e Protezione civile <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	23/06/2020	1	Coronavirus, Zaia: In Veneto tre nuovi positivi e un decesso rispetto a ieri <i>Redazione</i>	38
ilmessaggero.it	23/06/2020	1	Coronavirus: attualmente positivi sotto quota 20mila <i>Redazione</i>	39
rainews.it	23/06/2020	1	Protezione civile: meno di 20mila positivi, in 24 ore 18 morti, 1.159 guariti <i>Redazione</i>	40
rainews.it	23/06/2020	1	Esplosione nel palazzo del Comune a Rocca di Papa, 16 feriti tra cui il sindaco. Grave una bimba <i>Redazione</i>	41
ilfattoquotidiano.it	23/06/2020	1	Alluvione Genova, l'ex sindaca Marta Vincenzi e altri imputati patteggiano la pena. Potranno chiedere l'affidamento ai servizi sociali <i>Redazione</i>	43
ilfattoquotidiano.it	23/06/2020	1	L'Italia ha una lunga storia di emergenze. Ma nel Covid si Ã distinta almeno per quattro aspetti <i>Redazione</i>	44
ilfattoquotidiano.it	23/06/2020	1	Cqronavirus, in Italia meno di 20mila malati. I nuovi contagi sono 122, il numero piÃ basso dal 26 febbraio. 18 le vittime <i>Redazione</i>	46
radioradicale.it	22/06/2020	1	Emergenza coronavirus: cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della Task force della Protezione Civile (22.06.2020) <i>Redazione</i>	47
VERITÀ	24/06/2020	2	Alluvione di Genova: tre anni all'ex sindaco <i>Redazione</i>	48

Morti e nuovi casi al minimo Malati sotto i 20mila

[Redazione]

Netto calo dei nuovi casi di Covid-19 in Italia, 122 ieri (di cui 62 in Lombardia) contro i 218 di ieri: si tratta del dato più basso dal 26 febbraio, in pratica dall'inizio dell'epidemia. È totale sale così a 238.833. In calo anche i decessi, 18 ieri contro i 23 di lunedì: anche in questo caso è record, visto che per trovare un dato analogo bisogna risalire al 2 marzo. Il totale delle vittime sale a 34.675. In crescita i guariti, 1.159 ieri contro 533 di lunedì, per un totale che sale a 184.585. Per effetto di questi dati, il numero dei malati attuali scende sotto quota 20mila, a 19.573 (-1.064). È quanto emerge dal bollettino quotidiano della Protezione Civile. In 12 regioni non si registrano morti nelle ultime 24 ore: Marche, Campania, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Sicilia, Umbria, Sardegna, Val d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. E prosegue il calo dei ricoveri, scesi complessivamente sotto quota 2,000: quelli in degenza ordinaria sono 185 in meno, 1.853 in totale, mentre le terapie intensive calano di altre 12 unità, e sono 115. -tit_org-

IL SISTEMA SANITARIO ALLA PROVA

Meno di ventimila i malati in Italia

Decessi al minimo: 18 in 24 ore. L'allarme di Bergamo: Mancano medici di base

[Redazione]

IL È À Decessi al minimo: 18 in 24 ore. L'allarme di Bergamo: Mancano medici di base> Tira un nuovo sospiro di sollievo, l'Italia, sul fronte dell'epidemia da coronavirus. Che spaventa il mondo e l'Europa, ma che nel nostro Paese continua a rimanere decisamente sotto controllo sul fronte dei nuovi contagi: appena 122 quelli registrati ieri dal Bollettino della Protezione civile, con due dati che fanno ben sperare sul fronte della Fase 3 ormai avviata completamente da Nord a Sud. Quello dei malati, per la prima volta scesi sotto i 20mila (di cui appena 115 in terapia intensiva e 1.853 ricoverati). E quello dei morti, 18 in 24 ore: si tratta del numero più basso dall'inizio dell'emergenza. Ma soprattutto è basso il rapporto tra nuovi positivi e casi testati: su 23.225 (contro i 40.485 tamponi effettuati) la percentuale si attestata allo 0,5% nazionale, in sostanza si è trovato un contagio ogni 190 persone. Un dato al minimo anche in Lombardia (precisamente al 1,43%): appena 62 i nuovi positivi nella regione più colpita dal Covid, comunque sempre la metà del dato nazionale. Se i numeri sono buoni, tuttavia, ieri un nuovo campanello d'allarme si è fatto sentire sul fronte della sanità lombarda: a fine mese prossimo infatti a Bergamo, la provincia terribilmente segnata dall'epidemia, mancheranno all'appello ben 66 medici di base, cioè 10% del totale. Il motivo? La fine degli incarichi provvisori, i decessi e i pensionamenti: tanti che l'Ats ha deciso proprio in queste ore di chiedere a chi sta andando in pensione di rimandare di qualche mese la cessazione dell'incarico al fine di continuare ad assicurare un riferimento ai pazienti, mentre è già stato postato un annuncio per 9 medici provvisori sul sito dell'Ordine dei medici di Milano. Continua a mancare, dunque, il pilastro di quella sanità territoriale tutta da riformare - e in fretta - su cui tanto si è dibattuto nelle ultime settimane. E non solo in Lombardia, visto che ieri un'accesa protesta dei medici specializzandi ha avuto luogo sotto il ministero della Salute: Dobbiamo fare di più - ha dato loro ragione il viceministro Pierpaolo Sileri -, è giusto e necessario aumentare ulteriormente i contratti e fare altrettanto coi posti da stabilizzare. Sul piatto ci sono le 3mila borse di specializzazione promosse con la legge di Stabilità, ma l'emergenza Covid ha sparigliato le carte ed è evidente come al Sistema sanitario nazionale serva presto una cura intensiva. Che i medici e gli operatori sanitari, d'altronde, siano anche le categorie professionali che hanno pagato più caro il conto dell'epidemia lo hanno certificato nuovamente ieri anche i dati dell'Inail: delle 49mila denunce di infortunio da contagio arrivate al 15 giugno (rispetto a due settimane fa, quando era stato diffuso il precedente report, sono aumentate di quasi duemila unità), il 72% si concentrano proprio nel settore della Sanità e dell'assistenza sociale. Cifre pesanti anche sul fronte dei casi mortali: sono 236 (+28%) e per più del 30% si tratta di tecnici della salute, medici e operatori sociosanitari. Se poi ai dati appena snocciolati - che sono relativi ad ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche residenze per anziani e disabili - si aggiungono anche i contagi denunciati nelle Asi, la prima percentuale sale a oltre l'81% e la seconda al 36,5%. Rilevanti, nel report dell'Inail, anche i dati sugli infortuni per genere, età e localizzazione geografica: il 71,7% dei lavoratori contagiati da Covid sono donne, contro il 28,3 degli uomini (anche se il rapporto si inverte per i casi mortali: i decessi di uomini sono infatti oltre l'82% del totale); l'età media dei lavoratori contagiati è di 47 anni per entrambi i sessi (ma sale a 59 per i casi mortali); infine 8 denunce su 10 sono concentrate, come atteso, nell'Italia settentrionale e ben il 36% in Lombardia (più di 4 decessi su 10, in particolare, sono avvenuti qui). (V.D.) Appena 122 i casi registrati ieri: migliora anche la Lombardia. Il nuovo report dell'Inail: i lavoratori contagiati sono 49mila, quasi 2mila in 15 giorni (e 7 su 10 sono donne) -tit_org-

Terremoto in Messico: una vittima

[Redazione]

Un sisma di 7.5 gradi Richter ha scosso con violenza il sud del Messico. L'epicentro del terremoto è stato individuato a 23 chilometri dal municipio di Crucecita, nell'Oaxaca, dove ci sono stati - nella cittadina di Huatulco - un morto e un ferito, oltre a vari danni agli edifici. La scossa è stata avvertita in sei Stati, inclusa la capitale dove, però, come ha affermato il presidente Andres Manuel López Obrador, non ci sono state distruzioni. Il National oceanic administration Usa ha lanciato un'allerta tsunami sulle coste di Messico, El Salvador, Honduras e Guatemala. Ipotesi, tuttavia, minimizzata dalle autorità messicane. Tré anni fa, l'Oaxaca, insieme agli Stati di Puebla, Morelos e Chiapas, è stata colpita da un terremoto che ha provocato la morte di oltre 350 persone e migliaia di feriti. Si è trattato dell'episodio sismico più grave dal 1985. Ø--1 -tit_org-

Sotto quota 20 mila

[Redazione]

Dall'inizio della pandemia mai i numeri erano stati così buoni. Pochi malati e morti, svuotate le terapie intensive Roma. Ieri si sono registrati altri 122 contagi e 18 decessi correlati al nuovo coronavirus in Italia, il numero più basso da quando la Protezione civile ha iniziato a diffondere il bollettino quotidiano. I casi complessivi sono 238.833, i decessi 34.675. Ci sono 159 nuovi guariti, il cui nuovo saldo è 184.585. Le infezioni in corso scendono sotto quota 20 mila, 115 trattate in terapia intensiva. Anche in Lombardia il rapporto tra nuovi positivi e tamponi si è più che dimezzato rispetto a lunedì. All'Inail sono arrivate 49 mila denunce di infortunio da contagio per Covid-19. A Guetersloh, distretto tedesco in cui si trova l'azienda di lavorazione delle carni dove sono stati scoperti oltre 1.500 positivi, è scattato un nuovo lockdown per 560 mila persone. Almeno 4 tennisti del circuito mondiale (tra cui Djokovic) sono stati contagiati durante un tour d'esibizione nei Balcani. _ ' Hgljg-tit_org-

Già 300 leggi ma senza un piano strategico E il Cura Italia aspetta 94 decreti attuativi

Dall'inizio dell'emergenza ampiamente superati i 40mila provvedimenti

[Marco Lombardo]

IL MONITORAGGIO DI OPENPOLIS Dall'inizio dell'emergenza ampiamente superati i 40mila provvedimenti Marco Lombardo Abbiamo un piano, ha annunciato il premier Conte all'Europa. Obiettivo numero uno (tra gli obiettivi numeri uno): Sburocratizzare lo Stato!. Era il 14 giugno. Circa 40 giorni prima, era il 3 maggio: Il Giornale titola in grande (prima pagina) 213 leggi, zero aiuti. Quindi deve aver letto il nostro giornale, penserete voi. Magari. Ma non troppo. Torniamo avanti: ieri. Il sito openpolis.it aggiorna il conto dei provvedimenti presi dal governo e dai suoi apparati in tema coronavirus. A guidare il plotone di leggi, decreti, decreti legge, circolari, ordinanze è ovviamente il ministero della Salute con 84, seguito dalla Protezione civile con 53. Ovvio, direte voi. Poi c'è il resto che va a cascata, con una timida intrusione del presidente della Repubblica (1). Ma il conto finale fa 299, quasi cifra tonda. Mannag già, sarà per domani. Cioè oggi, Insomma; dal 2 maggio al 22 giugno, gli atti del governo in materia Covid sono aumentati di altre 86 unità. Mica male. Alcuni esempi; Presenziarli di medicinali contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope con ricetta dematerializzata; Sistema operativo nazionale di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute in relazione all'epidemia COVID-19 ' Attività 2020; Modalità attuative della quarantena per i contatti stretti dei casi COVID-19, in particolari contesti di riferimento, quali l'attività agonistica di squadra professionista. Diciamo: non è per i contenuti, assolutamente necessari. Ma per come è scritto. Lo stesso sito openpolis.it ci fa anche sapere che i 13 decreti legge emanati fin qui necessitano di 165 decreti attuativi che coinvolgono 17 ministeri. In questo caso vince l'Economia con 36. Alla data del 16 giugno il Cura Italia (quello di febbraio) conta 16 decreti attuativi attuati e 20 no. Quello Rilancio, ancora in Parlamento, ne ha 9 realizzati e 94 in divenire. Di tutti quelli da realizzare 7 sono scaduti. A proposito del derby tra i due decreti maggiori: alcune norme, regolate da un ulteriore decreto ministeriale del 29 maggio, pare facciano a cazzotti, Per dire: non si sa se chi aveva diritto al bonus (e l'ha giustamente chiesto entro il 23 febbraio), ma poi è andato in pensione, sia giusto che l'abbia avuto. Oppure: il Cura Italia parla di un calo del 33% del reddito professionale per accedere ai 600 euro di marzo e aprile, il Rilancio cambia tutto con entrate complessive per chiedere i 1.000 di maggio (dal 20 di giugno però), E ancora: i professionisti iscritti a enti pensionistici privati non sanno se e quando riceveranno dei soldi (manca il decreto attuativo, già). Ma forse no, come per chi ha aperto la partita Iva nel secondo semestre 2019. Era scritto nel primo decreto, però poi il diniego è stato escluso dalle FAQ (già, ci sono anche quelle, le Frequently Asked Question). In definitiva: Italia Oggi di ieri ricorda che al 2 di maggio, aggiungendo i decreti regionali e gli atti comunali, si supera quota 40mila. Oggi chissà. Ma tranquilli; abbiamo un piano. PRIMATO Dal ministero di Ruberto Speranza 84 nuovi provvedimenti -tit_org-

Italia, contagi al minimo Il Nyt: la Ue vuole lo stop ai voli dagli Stati Uniti

[Mauro Evangelisti]

La lotta al Covid Italia, contagi al minimo Il Nyt: la Ue vuole lo stop ai voli dagli Stati Uniti Il timore che aprendo i confini arrivi una nuova ondata. Lopalco: monitorare chi entra nel nostro Paese. Contagi nei mattatoi, 560mila tedeschi in lockdown IL FOCUS ROMA Solo 122 nuovi positivi in Italia e con un numero cospicuo di tamponi, 40mila; il dato più basso da molte settimane di decessi, 18; negli ospedali ormai i pazienti Covid sono ampiamente sotto quota 2mila, di cui appena 115 in terapia intensiva ("appena" perché uno pensa sempre alle ore più buie, quando erano oltre 4mila). Eppure, questo scenario di oggettivo, per quanto lento, miglioramento emerso dai dati di ieri della Protezione civile, non oscura un altro elemento che ci invita a mantenere l'attenzione alta; la riapertura delle frontiere all'interno dell'area Schengen guardando a quanto sta succedendo in Germania ma anche al piccolo focolaio in Portogallo, potrebbe non essere indolore. E poi c'è l'onda altissima di alcune nazioni come Perù, Brasile, India o Bangladesh travolte da Covid. Ieri un'anticipazione del New York Times ha spiegato che dal primo luglio l'Unione europea riaprirà le frontiere, ma bloccherà i voli da una serie di paesi in cui il contrasto alla diffusione del virus è inefficace: non solo di Russia e Brasile, ma anche Usa, con i risvolti geopolitici ed economici connessi. Via libera, invece, ad altri paesi come Cile e Cuba, in cui l'epidemia si è fermata. Oggi dagli Usa si può arrivare non per turismo, ma per ragioni di lavoro giustificato rimandati; il blocco del primo luglio però sarebbe più significativo. Trump in passato aveva a sua volta bloccato i voli in arrivo dall'Europa. Andiamo per gradi. Negli ultimi giorni Roma ha visto incrementare i nuovi positivi "d'importazione", arrivati o tornati da altri paesi, risultati contagiati da Sars-CoV-2: un giovane dal Brasile, uno dal Messico, uno dall'Egitto; e uno del Bangladesh che ha raccontato di avere avuto i sintomi prima di imbarcarsi sull'aereo da Dacca diretto a Fiumicino (la Regione Lazio ha preso contatto con l'ambasciata per capire perché l'uomo sia stato lasciato partire). Anche in Puglia, per prendere un altro esempio, hanno constatato come l'arrivo di persone da altre nazioni meriti una vigilanza ospedale, visto che negli ultimi giorni sono stati trovati positivi pazienti provenienti da Albania, Bulgaria e Perù. SCENARI Non sono numeri alti, ma sono un campanello d'allarme per la riapertura delle frontiere e la ripartenza dei collegamenti aerei. Chi arriva in Italia da paesi Schengen non è soggetto a limitazioni, mentre per le altre aree c'è un monito più pressante, sulla base del Dpcm del 17 maggio, che prevede anche un periodo di quarantena. A complicare tutto c'è il fatto che, come era stato previsto, questa epidemia va avanti. Lo dimostra il caso dello sterminato focolaio tedesco, su cui non nasconde preoccupazioni Angela Merkel, in un grande mattatoio della Renania Settentrionale-Vestfalia: 1.550 positivi, isolate 7.000 persone. Il nuovo lockdown interessa un'area dove vivono 560mila abitanti. E non c'è solo la Germania, anche una nazione che è riuscita a limitare i danni, il Portogallo (40mila casi e 1.540 morti) è corsa ai ripari visto che nella regione di Lisbona si è registrato un aumento di casi positivi (260): non è un lockdown, ma ci sono limitazioni come la chiusura anticipata di negozi e caffetterie, e il divieto di assembramenti. In sintesi: le porte aperte in Europa rappresentano una incognita nei due sensi, per gli italiani che vanno in altri paesi ma anche per cittadini delle nazioni vicine diretti in Italia. E una parte dei viaggiatori provenienti da paesi nel pieno della crisi, come il Brasile (da dove si può arrivare solo per motivazioni precise come ricongiungimento familiare), potrebbe fare scalo in altri aeroporti di paesi Schengen, per poi entrare in Italia. Spiega il professor Pierluigi Lopalco, capo della task force anti Covid della Puglia: Gli ingressi dall'estero vanno monitorati con attenzione. E non è semplice. Va fatto sia per chi arriva da area Schengen, sia per chi arriva da fuori facendo triangolazioni. Questo significa che dobbiamo tenere alta la guardia e tracciare meticolosamente. La misurazione della febbre in aeroporto è utile, ma non è sufficiente. Non potrebbe essere una soluzione eseguire il test sierologico rapido agli arrivi? Aiuterebbe poco, ci sarebbero molte complicazioni, senza reali risultati pratici. Ieri la Finlandia ha annunciato che dal 13 luglio riaprirà le frontiere ai cittadini di 12 paesi considerati sicuri: ci sono Italia e Germania, ma non ci sono Francia, Spagna e Belgio.

Mauro EvangelistiRtPRODUaOBE RISERVATA NELLA LISTA NERA DI BRUXELLES ANCHE BRASILE E RUSSIA
A ROMA CASI IMPORTATI OA MESSICO, EGITTO E BANGLAOESH I casi in Italia IL BILANCIO IN ITALIA 238.833
casi totali IERI +122 Deceduti I tamponi Così ieri Effettuati finora 5,053,827 Tamponi effettuati Persone testate 41,135
3.081.127 % positivi rispetto ai test effettuati 0,5% 1.853 Ricoverati con sintomi 17.605 Isolamento domiciliare 115
Terapia intensiva Fonte Protezione Ñ ÷ à dati aggiornati alle 17 ð'. ieri L'Ego-Hub -tit_org-

Terremoto a Oaxaca allarme tsunami

[Redazione]

Terremoto a Oaxaca allarmetsunami MESSICO È di almeno un morto il bilancio della scossa di terremoto di 7,7gradi che ha provocato un allarme tsunami. -tit_org-

MARTA VINCENZI Non sono riuscita a difendermi davanti ad accuse morali e non tecniche

Intervista a Marta Vincenzi - Vincenzi patteggia tre anni Adesso farò volontariato = Ora servirò la mia città con il volontariato Il caso finirà alla Corte dei diritti dell'uomo

[Marco Menduni]

L'EX SIN DACA Vincenzi patteggia tre anni Adesso farò volontariato MENDUNI PAGINAS MARTA VINCENZI Non sono riuscita a difendermi davanti ad accuse morali e non tecniche Ora servirò la mia città con il volontariato Il caso finirà alla Corte dei diritti dell'uomo L'INTERVISTA Marco Menduni/ GENOVA Soddisfatta? Ma Ó proprio per niente. È comunque una pena troppo alta rispetto alle rre responsabilità. Dopo le parole della Cassazione, gli uni ci giudici che hanno saputo realmente inquadrare la situazione, mi aspettavo ancora meno. La mattinata di Marta Vincenzi segue le regole della normalità quotidiana (sono andata a fare la spesa, ho fatto di tutto per non trasformarla in una veglia funebre); poi la telefonata dei suoi legali che le annuncia la deci si onedell'appello-bis. La pena è ridotta, ma la decisione non la soddisfa. Pensa di ricorrere ancora in Cassazione? Potrei farlo, non lo farò, Sono passati nove anni, ora basta. Se dovrò fare un anno di servizi sociali questo mi sta bene, servirò la mia città in modo diverso dal passato, lo farò volentieri. Eppure di quei giudici della CorteSupremaiei - da più di tutti. Certo. Sono gli unici che hanno rilevato come io sia stata processata e condannata più su presupposti morali che non giuridici. Questo mi ha spinto a un ' iniziativa che fino a oggi non avevo rivelato: ho fattounricorsoallaCedu, alla Corte europea dei diritti dell'uomo. E stato accettato, e none per nulla scontato che questo accada. Vuoi direchelodiscuteranno. Checosa contesta? Il fatto di non essermi potuta difendere efficacemente rispetto a contestazioni, ripeto, morali e non tecniche, tanto che sono stata condannata non su prove documentali ma di tipo indiziario, E l'indeterminatezza delle leggi: dire che il sindaco è responsabile della protezione civile della sua città, che ha comunque una responsabilità oggetdva senza aggiunge re null'altro, significa dare ai giudici una discrezionalità sterminata. Vuoi sollevare un tema... Lo faccio da anni. E appena uscito per Albatros il mio saggio La prò messa dellasicurezza, che tratta proprio di queste tematiche. Le responsabilità degli amministratori... Sì. Dico: io sono sinceramente spaventata per tutti coloro che dovranno ora affrontare le inchieste per quello che è accaduto in questi mesi con il Coronavirus. Voglio subito essere chiara; sono la prima a non voler sentir parlare di soluzioni come lo "scudo penale". Le inchieste vanno fatte, le responsabilità individuate. Ma la cornice delle leggi deve essere molto più netta, chiara, non così in - ia& ^yuesunonègiuabli" (g_ 1 StJÄ&D ÄÄÄ IN; determinata da non fornire indicazioni suiprovvedimenti da adottare. I parenti delle vittime hanno protestato contro questa sentenza. Io penso sempre ai parentidelle vittime, si fa fatica anche solo a immaginare il dolore di chi ha perso un proprio caro in una circostanza del genere. Però a dico: una giustizia che individua il colpevole sbagliato non fa un buon servizio nemmeno a loro. Poi hanno atteso troppo a lungo risarcimenti e anche questa è una responsabilità da addebitare alle leggi, al quadro dellennorm e. In che senso? "Un amministratore pubblico ha paura di sbagliare, si affida agli uffici legali, tempi si ali uncano. Quandoaccadono tragedie del genere, oc- Erano contestazioni sulla base di presupposti non giuridici, così non è facile potersi difendere nel merito corre fare i modo che le vittimesiano immediatamente risarcite, èun elementodi civiltà. Tutte le responsabilità verranno accertate poi. Lei pensa anche che questo processo non dovesse essere celebra toaGenova. Non questo, tutti i processi che portano con sé, sul territorio, una carica emozionale e un'esposizione mediática così forte. Io mi fido dei giudici, ma so che sono persone. Magari, come cittadini genovesi, mi hanno anchevotato, o non votato alle elezioni. Hanno approvato, o sono rimasti insoddisfatti, dai miei provvedimenti da sindaco. Non credo s

ia una situazione di totale serenità, soprattutto quando hanno costantemente gli obiettivi puntati addosso. MARTA VINCENZI EX SINDACO DI GENOVA -tit_org- Intervista a Marta Vincenzi - Vincenzi patteggia tre anni Adesso farò volontariato Ora servirò la mia città con il volontariato Il caso finirà alla Corte dei diritti dell'uomo

Messico Violenta scossa i terremoto Migliaia di citt ini in strade

[Redazione]

Messico Violenta scossa di terremoto Migliaia di cittadini in strada Un terremoto di magnitudo 7,4 sulla scala Richter ha colpito ieri l] Messico meridionale, uccidendo alcune persone, distruggendo strade e costringendo migliaia di messicani a fuggire dalle loro case. L'epicentro è stato individuato nello Stato di Oaxaca sulla costa del Pacifico (è scattato anche l'allarme tsunami) ma ta scossa si è sentita anche a Città del Messico Ospedale evacuato, Allarme terremoto a Città del Messico -tit_org-

Cnsas Veneto, escursionista precipita e muore

[Redazione]

Martedì 23 Giugno 2020, 10:16 L'escursionista è caduto da un salto di roccia ed è morto. I compagni hanno chiamato i soccorsi ma non c'è stato nulla da fare. Non ce l'ha fatta il 68enne di Val di Zoldo, in provincia di Belluno, caduto in un canale da un sentiero del Monte Tavernazzo. Ad allertare i soccorsi è stato uno dei due compagni di escursione dell'uomo che ha contattato la centrale del 118 lunedì 22 giugno alle 13 e 40. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è riuscito a individuare il corpo esanime dell'uomo, dopo aver sbarcato il tecnico di elisoccorso dal secondo compagno rimasto in quota. Una volta che con un verricello medico e tecnico di elisoccorso sono stati calati sul posto, un'acinquantina di metri sotto il sentiero, non è rimasto che constatare il decesso. La salma è stata quindi recuperata e trasportata fino a Sovramonte (BL). Anche l'amico è stato imbarcato col tecnico nella seconda rotazione. Pronta a intervenire una squadra del Soccorso alpino di Feltre. Red/cb (Fonte: Soccorso Alpino e Speleologico Veneto)

Esercitazione antincendio nel Parco d`Abruzzo, Lazio e Molise

[Redazione]

Martedì 23 Giugno 2020, 11:14 Gli uomini dell'Aib, della Protezione civile, insieme al corpo dei Vigili del Fuoco regionale Abruzzo hanno condotto una prima esercitazione nel Parco d'Abruzzo, la prossima alla Majella. Esercitazioni di antincendio boschivo (Aib) nei Parchi nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalm) e del Gran Sasso e Monti della Laga organizzate, insieme al Dipartimento regionale d'Abruzzo di Protezione Civile, dalla Direzione regionale Abruzzo del Corpo dei Vigili del Fuoco con il coinvolgimento operativo del personale degli Enti Parco. Analoga esercitazione si svolgerà il prossimo 27 giugno nel Parco nazionale della Majella. Il potenziamento del sistema di contrasto agli incendi boschivi concertato tra Vigili del Fuoco e Dipartimento di Protezione Civile della Regione ha consolidato l'inserimento sullo scenario operativo delle squadre di intervento Aib, avviato nel Pnalm nel 2019, arricchito dai Coordinatori delle operazioni di spegnimento dei parchi (Cos), che affiancheranno quelli regionali. All'esercitazione nel Pnalm del 22 giugno hanno partecipato 10 uomini e 3 mezzi dei Vigili del Fuoco dell'Aquila, coordinati dall'ufficio Aib della Direzione regionale Abruzzo, 16 uomini e 4 mezzi di Protezione civile e 25 Unità del Parco di cui 10 Cos con 5 mezzi; soggetti che si sono alternati in 3 ripetizioni dell'esercitazione nel rispetto del distanziamento. Stessa esercitazione si è svolta nel Parco Gran Sasso-Laga con 10 unità dei Vigili del Fuoco, 15 del Volontariato di Protezione civile e 7 Cos del Parco. Red/cb (Fonte: Ansa)

Germania, nuovo lockdown nel distretto di Guetersloh

[Redazione]

Martedì 23 Giugno 2020, 11:46 La chiusura, annunciata dal governatore Laschet, arriva dopo l'esplosione di un focolaio in un noto mattatoio che ad oggi registra 1535 contagiati. Sono 7000 le persone in quarantena nel distretto di Guetersloh, a nord ovest della Germania, verrà sottoposto di nuovo al lockdown. Lo ha annunciato il ministro presidente del Land Armin Laschet (Cdu), sottolineando che si tratta del primo distretto in Germania che torna alla chiusura per contrastare il diffondersi del coronavirus, a causa del focolaio esploso nel mattatoio di Toennis. Sono 1535 i contagi registrati nel contesto della impresa della carne. Si tratta del focolaio maggiore mai rilevato fino ad oggi in Vestfalia e in Germania, ha sottolineato Laschet. L'infezione è molto localizzata e al momento soltanto 24 casi positivi sono stati registrati al di fuori del mattatoio, ma il lockdown viene scelto per precauzione. Si torna dunque, per ora per una settimana (fino al 31 giugno) alle misure di marzo: torna il divieto di contatto per oltre due persone, e saranno chiusi bar, palestre, cinema, teatri, musei, memoriali; inoltre sarà proibito fare sport in luoghi chiusi. Stop anche ai picnic e alle grigliate all'aperto. Guetersloh conta circa 370.000 abitanti. In seguito al focolaio nel mattatoio oltre 7000 persone sono finite in quarantena, ed erano già state chiuse le scuole e gli asili infantili. Anche nel vicino distretto di Warendorf sono state prese delle misure restrittive. Red/cb (Fonte: Ansa)

Legambiente: oltre un terzo degli spostamenti in 5 grandi città? ? "Eco"

[Redazione]

Martedì 23 Giugno 2020, 12:27 In tutta Italia, nel corso del 2019 le auto elettriche e i mezzi elettrici targati (ciclomotori) sono passati da 36 a 61 mila. Sono anche raddoppiati (a marzo 2020 rispetto a gennaio 2019) anche i punti di ricarica pubblici. In cinque grandi città italiane Milano, Napoli, Venezia, Bologna, Torino e Firenze più di un terzo degli spostamenti tra il 34 e il 58% si compie a piedi, in bici, in tram o bus elettrico, in treno, in metropolitana o con mezzi elettrici, dal monopattino all'auto, privati o in condivisione. Una pattuglia di città di medie dimensioni Ferrara, Bolzano, Padova, Trento, Bergamo, Ravenna, Pesaro e Brescia dimostra, poi, con numeri interessanti, come sia possibile la transizione verso un futuro senza inquinamento e traffico automobilistico. Questo ciò che emerge da Città MEZ, il rapporto di Legambiente sulla mobilità a emissioni zero, che ha fotografato prima del lockdown i cambiamenti in corso nei nostri capoluoghi di provincia, attraverso indicatori che evidenziano le forme di mobilità che non producono inquinamento. I dati dimostrano che la mobilità delle persone in città sta cambiando, con una sempre maggiore propensione a scegliere modalità a emissioni zero. Ad aprile, il comprensibile timore della promiscuità sui mezzi pubblici ha indotto tante persone a usare automobile, alcune la bicicletta, ma solo nelle città più grandi; nella nuova normalità post-covid19, le politiche adottate dai Comuni e dal governo saranno determinanti. Con la riapertura autunnale di uffici e scuole dichiara Edoardo Zanchini, vicepresidente Legambiente dobbiamo evitare aumento di congestione e smog, per questo è indispensabile rafforzare spostamenti ciclabili e intermodalità nelle città italiane. Ossia la migliore combinazione tra Trasporto pubblico locale e le diverse forme di sharing, spostamenti sicuri in bici, monopattini e a piedi. Al governo chiediamo che gli investimenti previsti nei Piani della mobilità sostenibile (Pums) delle città italiane diventino una priorità del Recovery plan che il governo dovrà approvare nei prossimi mesi, per accelerare nella direzione di città a inquinamento e emissioni zero, realizzando subito nuove piste ciclabili, aprendo i cantieri di linee metropolitane e tram, rafforzando offerta di sharing mobility a emissioni zero. È una ricetta che fa bene alle città, all'ambiente e che aiuta i cittadini. [pag_6-wdtr] Alcune città già puntano con decisione all'elettrificazione dei mezzi entro il 2030: il TPL di Milano sarà tutto elettrico per quell'anno, nel centro di Bologna saranno consentiti solo mezzi elettrici, pubblici o privati. Torino si è lanciata all'inseguimento. In tutta Italia, nel corso del 2019 le auto elettriche e i mezzi elettrici targati (ciclomotori) sono passati da 36 a 61 mila, soprattutto immatricolati nelle città capoluogo. Sono raddoppiati (a marzo 2020 rispetto a gennaio 2019) anche i punti di ricarica pubblici, oggi 13 mila. Le e-bike e i personal transporter elettrici (come i monopattini) in circolazione nel Paese sono ormai ben oltre il milione (purtroppo, non essendo targati, non abbiamo i dati cittadini). E anche dopo la crisi che abbiamo vissuto, pochi pensano di cambiare auto ma, tra coloro che debbono acquistarsi un mezzo nuovo (anche flotte di mezzi condivisi), i mezzi elettrici continuano a crescere nelle vendite: auto elettriche, scooter, ma soprattutto e-bike e monopattini, ulteriormente incentivati dall'ecobonus mentre fino a 2 anni fa erano osteggiati e talvolta multati, una vittoria politica per Legambiente: 200 mila mezzi venduti nel solo mese di maggio. La MEZ, mobilità emissioni zero spiega Andrea Poggio, responsabile mobilità di Legambiente non è solo né tanto auto elettrica, ma spostamenti e viaggi che si avvalgono di tanti mezzi e servizi di mobilità sostenibile: piedi, bici, micromobilità elettrica, auto elettrica, in sharing o di proprietà, bus elettrici, tram, treni, metro, ascensori, scale mobili, funivie, cremagliere. Il mezzo o il servizio di mobilità più utile, comodo, efficiente, economico e disponibile: purché a emissioni (inquinanti e CO2) basse o nulle. Tra le città, l'alta posizione in classifica, nel dossier di Legambiente, non si conquista con singole politiche settoriali: non basta una forte spinta alla ciclabilità o una attenzione prioritaria al trasporto pubblico o allo sharing mobility, per cambiare la mobilità si devono integrare e innovare tutte queste modalità in modo da offrire diverse possibilità di scelta ai cittadini. Questi mesi hanno tagliato redditi, ridotto la mobilità, esacerbato le differenze. Non si può chiedere alle famiglie impoverite dalla crisi di comprarsi un'auto nuova, ma gli si

deve offrire un'alternativa sostenibile, integrata e efficiente per muoversi nelle città, rilanciare l'economia e ridurre le disuguaglianze. Red/cb (Fonte: Legambiente)

Da settembre a scuola lezioni di protezione civile

[Redazione]

Martedì 23 Giugno 2020, 16:09 Le studentesse e gli studenti saranno formati sui principi della materia nell'ambito dell'apprendimento di nozioni di sviluppo sostenibile nelle ore di Educazione Civica. Alunne e alunni da settembre saranno formati anche sui principi di protezione civile nell'ambito degli obiettivi di apprendimento di sviluppo sostenibile nelle ore di Educazione Civica. In questo asse rientra anche la formazione su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, educazione alla salute e la tutela dei beni comuni. Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dal prossimo anno scolastico, il 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. Le Linee guida rappresentano un documento agile e di facile consultazione, attraverso il quale i dirigenti scolastici e gli insegnanti potranno dare seguito alle regole che entreranno in vigore a settembre. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica avrà, dal prossimo anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: oltre allo sviluppo sostenibile, lo studio della Costituzione e la cittadinanza digitale. Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Costituzione e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e benessere. Ci saranno apposite misure di accompagnamento e supporto per docenti e dirigenti scolastici. In questi giorni - ricorda la Ministra Lucia Azzolina - stiamo lavorando senza sosta alle Linee guida per la riapertura delle scuole nel prossimo mese di settembre, un lavoro complesso che stiamo portando avanti con gli stakeholder della scuola, con le Regioni e gli Enti locali e che chiuderemo questa settimana. So che sono molto attese. Stiamo tutti collaborando per il bene dei nostri studenti. Ma la riapertura - sottolinea - non è fatta solo di misure di sicurezza e di prevenzione del contagio. Stiamo guardando anche oltre. Dal prossimo settembre, troverà applicazione la legge sull'Educazione Civica. Vogliamo che le scuole siano preparate. L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. Realizzare questo documento e inviarlo alle scuole è un atto non solo amministrativo, ma anche profondamente simbolico. Ci dice che l'avvio del nuovo anno scolastico sarà non solo il momento del ritorno in classe, ma anche l'inizio di un nuovo cammino per portare la scuola nel futuro, rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva. Essenziale sarà anche la formazione degli insegnanti, sarà quindi una delle priorità su cui lavoreremo all'avvio del nuovo anno scolastico - aggiunge la Ministra -. Solo così le difficoltà che stiamo affrontando a causa della pandemia saranno non solo un ostacolo da superare, ma un'occasione di miglioramento, uno stimolo a guardare avanti, per tutti conclude. red/mn (fonte: Ministero dell'Istruzione)

Diversi incidenti sulle montagne venete in giornata

[Redazione]

Martedì 23 Giugno 2020, 16:45 Una coppia in difficoltà sulla Tofana di Rozes, una donna caduta non distante dal Rifugio Lavaredo, sulle Tre Cime, un uomo colpito da una scarica di sassi salendo la Via Grohmann alla Croda Rossa d'Ampezzo. Tanti gli interventi di soccorso in Veneto. Alle 11.30 circa la Centrale del 118 è stata allertata per una coppia in difficoltà tra Forcella Col dei Bos e la Galleria del Castelletto, sulla Tofana di Rozes. Forse a causa di un tratto franoso del sentiero la donna, 54 anni, di Bolzano, era stata colta da una crisi di panico, impossibilitata a proseguire. Raggiunta dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, l'escursionista è stata recuperata con un verricello e trasportata a valle, mentre il marito rientrava autonomamente. Poco dopo le 12.30, una squadra del Sagf di Cortina è andata incontro ai proprietari di un cane morso al naso da una vipera in Val di Fanes. I soccorritori hanno raggiunto la coppia, che stava portando in braccio Jack, e l'ha accompagnata dal veterinario. Verso le 13, un'escursionista è caduta non distante dal Rifugio Lavaredo, sulle Tre Cime, ad Auronzo di Cadore, riportando un probabile trauma al bacino. La donna è stata individuata e imbarcata dal Pelikan di Bolzano. Subito dopo, ancora a Cortina d'Ampezzo, salendo la Via Grohmann alla Croda Rossa d'Ampezzo un uomo è stato investito da una scarica di sassi. Dopo aver imbarcato un tecnico del Soccorso alpino di Cortina, l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano ha provveduto a soccorrere l'infortunato, che è stato accompagnato al Codivilla per le possibili contusioni. [red/mn](https://www.red.mn) (fonte: Cnsas Veneto)

Solferino 2020: la prima edizione virtuale della storia della Croce Rossa

[Redazione]

Martedì 23 Giugno 2020, 17:42 Un live streaming dai luoghi dov'è nata l'idea di Henry Dunant di fondare l'associazione. La celebrazione online avrà luogo il 24 giugno dalle ore 13:00 alle 14:00 a causa dell'emergenza Covid-19, quest'anno non sarà possibile celebrare, con la tradizionale fiaccolata, l'idea di Henry Dunant di fondare quella che, negli anni, è diventata la più grande Associazione di volontariato esistente, la Croce Rossa. Per dare continuità alla tradizione, questa Solferino 2020 si celebrerà virtualmente con un live streaming dai luoghi dove tutto è cominciato. La celebrazione online avrà luogo il 24 giugno dalle ore 13:00 alle 14:00, in diretta italiana, e sarà trasmessa in diretta sui social network (profili Facebook e Twitter) della Croce Rossa Italiana e della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Nel corso dell'evento virtuale intervverrà il presidente della CRI e della IFRC Francesco Rocca e saranno coinvolti i giovani volontari delle Società Nazionali di Kyrgyzstan, Kenya, Pakistan, Ecuador, Palestina, Isole Marshall/Fiji e di Antigua e Barbuda per raccogliere le testimonianze di chi è intervenuto in prima linea in questa emergenza Covid-19. Gli spettatori potranno porre domande ed effettuare commenti in diretta utilizzando i social network. Lo streaming proseguirà con l'accensione della fiaccola al Memoriale della Croce Rossa di Solferino da parte del presidente Rocca che lancerà un invito a tutti gli spettatori a fare lo stesso gesto: accendere simbolicamente una candela e pubblicare la foto sui social network utilizzando gli hashtag di quest'anno, #PassTheTorch e #PassaLaTorcia. Si avvicina il giorno della #Fiaccolata a Solferino di #CroceRossa. Purtroppo quest'anno, a causa di #Covid19, non sarà possibile festeggiare con i tanti #Volontari di tutto il mondo, ma noi vogliamo ugualmente partecipare all'evento virtuale #Solferino2020. #PassTheTorch pic.twitter.com/W7BtwjPrc5 Croce Rossa Sassuolo (@CRISassuolo) June 22, 2020 L'evento virtuale si concluderà con il collegamento dalla piazza principale di Solferino, piazza Castello. Un video con le immagini delle edizioni di Solferino degli anni precedenti chiuderà la diretta e darà appuntamento a tutti, per ritrovarci nuovamente insieme, all'edizione 2021. "Impossibile cercare di descrivere l'emozione che si vive, ogni volta, a Solferino: incontrarsi, riconoscersi e camminare insieme per celebrare la nascita di quell'idea rivoluzionaria e attualissima che ci muove, condivisa da 192 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Ma quest'anno tutto è diverso. A causa del Covid-19 abbiamo vissuto la perdita, la paura, l'isolamento, il forzato distanziamento sociale. In questo dolore non possiamo stringerci, stare vicini. Ma possiamo fare molto altro", afferma il presidente Rocca. "Domani - aggiunge - sarò a Solferino per dare vita a una fiaccolata 'virtuale' che ci unirà più che mai e ricorderà che, proprio in quella terra lombarda, attraverso la visione e la tenacia, il dolore si è fatto azione tangibile: disperanza, rinascita e forza". "Penso alla strada percorsa dai soccorritori che trasportavano i feriti dopo la sanguinosa battaglia, nel 1859. Un percorso decisamente simbolico su cui vi invito a riflettere, perché testimone della forza del nostro Movimento, della bellezza della nostra Idea, del valore dei nostri Principi. Il grido 'Tutti Fratelli!' deve risuonare soprattutto quando, come accade oggi, ci troviamo in tempi difficili. Perché la fiaccolata di Solferino, concreta o virtuale, è emozione della partenza e dell'unione di persone che vivono sì distanti, ma legate da una passione e da un'azione comune. Ecco perché accenderemo nel nostro cuore - e in quello degli altri - la fiaccola dell'Umanità!", conclude Rocca. [crocerossa: Anche le #InfermiereVolontarieCRI si uniscono all'iniziativa social #PassTheTorch. Partecipa anche tu! Fai un video con la fiaccola e nomina un altro Volontario o Comitato! Ti aspettiamo il 24 giugno all'evento virtuale SOLFERINO 2020! pic.twitter.com/vfGeuR9iP1](https://pic.twitter.com/vfGeuR9iP1) CRI Area Nord Milane (@CriAreaNordMil) June 22, 2020 Testo e foto: Croce Rossa Italiana ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto,

che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 23 giugno

[Redazione]

Martedì 23 Giugno 2020, 18:29 Attualmente positivi sotto i 20mila. A oggi, 23 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 238.833, con un incremento rispetto a ieri di 122 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 19.573, con una decrescita di 1.064 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 115 sono in cura presso le terapie intensive, con un decremento di 12 pazienti rispetto a ieri. 1.853 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 185 pazienti rispetto a ieri. 17.605 persone, pari al 90% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 18 e portano il totale a 34.675. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 184.585, con un incremento di 1.159 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 12.903 in Lombardia, 1.870 in Piemonte, 1.089 in Emilia-Romagna, 564 in Veneto, 337 in Toscana, 255 in Liguria, 886 nel Lazio, 493 nelle Marche, 141 in Campania, 190 in Puglia, 51 nella Provincia autonoma di Trento, 71 in Friuli Venezia Giulia, 391 in Abruzzo, 132 in Sicilia, 89 nella Provincia autonoma di Bolzano, 12 in Umbria, 15 in Sardegna, 5 in Valle Aosta, 28 in Calabria, 43 in Molise e 8 in Basilicata. *Si segnala che la Regione Sardegna ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, sottraendone nove precedentemente comunicati. [red/mn](#) (fonte: DPC)

Scossa di magnitudo 3.4 in zona Monte Bianco

[Redazione]

Martedì 23 Giugno 2020, 09:58 terremoto, con epicentro in Alta Savoia, è stato avvertito anche in Valle d'Aosta. Non si registrano al momento danni a cose o persone. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata alle 8.25 nella zona del Monte Bianco. L'epicentro del sisma, avvenuto a una profondità di 10km, è in Alta Savoia (Francia), vicino al confine con la Svizzera. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La scossa è stata avvertita anche in Valle d'Aosta. Ai vigili del fuoco non risultano al momento danni. Red/cb (Fonte: Ingv)

Antincendio boschivo, esercitazioni nei Parchi - Notizie - Molise

Esercitazioni di antincendio boschivo (Aib) nei Parchi nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalm) edel Gran Sasso e Monti della Laga organizzate, insieme al Dipartimento regionale di ProtezioneCivile, dalla Direzione regionale Abruzzo del Corpo dei Vigi... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 23 GIU - Esercitazioni di antincendioboschivo (Aib) nei Parchi nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise(Pnalm) e del Gran Sasso e Monti della Laga organizzate, insiemeal Dipartimento regionale di Protezione Civile, dalla Direzioneregionale Abruzzo del Corpo dei Vigili del Fuoco con ilcoinvolgimento operativo del personale degli Enti Parco. Analogaesercitazione il 27 giugno nel Parco nazionale della Majella. Ilpotenziamento del sistema di contrasto agli incendi boschiviconcertato tra Vigili del Fuoco e Dipartimento di ProtezioneCivile della Regione ha consolidato l'inserimento sullo scenariooperativo delle squadre di intervento Aib, avviato nel Pnalm nel2019, arricchito dai Coordinatori delle operazioni dispegnimento dei parchi (Cos), che affiancheranno quelliregionali. All'esercitazione nel Pnalm hanno partecipato 10uomini e 3 mezzi dei Vigili del Fuoco dell'Aquila, coordinatidall'ufficio Aib della Direzione regionale Abruzzo, 16 uomini e4 mezzi di Protezione civile e 25 Unità del Parco di cui 10 Coscon 5 mezzi; soggetti che si sono alternati in 3 ripetizionidell'esercitazione nel rispetto del distanziamento. Stessaesercitazione si è svolta nel Parco Gran Sasso-Laga con 10 unitàdei Vigili del Fuoco, 15 del Volontariato di Protezione civile e7 Cos del Parco. (ANSA).

Alluvione Genova: Vincenzi patteggia - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 23 GIU - I giudici della corte d'appello di Genova hanno accolto la richiesta di patteggiamento a 3 anni dell'ex sindaco di Genova Marta Vincenzi, nel processo d'appello per l'alluvione del 2011 che causò la morte di sei donne, di cui due bambine. Vincenzi era stata condannata in primo e secondo grado a 5 anni, per disastro e omicidio colposo plurimo e falso, ma la Cassazione aveva rinviato a un processo bis di secondo grado per ricalcolare le pene. Hanno patteggiato 3 anni e 4 mesi Gianfranco Delponte e l'ex assessore Francesco Scidone, 2 e 4 mesi Pierpaolo Cha. L'ex coordinatore dei volontari di Protezione Civile, Roberto Gabutti, che era accusato di falso e calunnia, assolto in primo grado, ha patteggiato una condanna a sei mesi. Non ha trovato l'accordo il dirigente comunale Sandro Gambelli, condannato a due anni con la condizionale, dopo aver rifiutato tramite avvocati un patteggiamento a 2 anni e 10 mesi.

Campidoglio: spenti incendi che hanno interessato Castel Romano.

[Redazione]

Roma, 23 giu. (askanews) Il campo nomadi di Castel Romano è stato interessato, tra ieri e oggi, da alcuni roghi: gli interventi dei mezzi della Protezione civile, del servizio giardini e della polizia locale, insieme ai vigili del fuoco, hanno consentito di spegnere tempestivamente le fiamme, sottolinea il Campidoglio. In particolar modo è stata interessata l'area del campo, con il coinvolgimento di sette moduli abitativi che ospitano circa 30 persone. La Sala operativa sociale sta intervenendo per assicurare assistenza e supporto, soprattutto alle persone in condizione di maggiore fragilità. Nel complesso ricorda il Campidoglio prosegue il percorso finalizzato al superamento e alla chiusura del campo di Castel Romano. Lo scorso febbraio è stato firmato il contratto conente gestore che seguirà le attività e che ha già impostato e avviato le apposite azioni.

Coronavirus, in Italia 122 nuovi casi e 18 morti

[Redazione]

Roma, 23 giu. (askanews) Il totale delle persone che hanno contratto il Sars-Cov-2 in Italia è di 238.833, con un incremento rispetto a ieri di 122 nuovi casi. Lo rileva il monitoraggio sanitario sulla diffusione del coronavirus fotografato dal bollettino quotidiano del Dipartimento della Protezione civile. Il numero totale di attualmente positivi è di 19.573, sotto quota 20mila, con una decrescita di 1.064 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 115 sono in cura nelle terapie intensive, con un decremento di 12 pazienti rispetto a ieri, mentre 1.853 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 185 pazienti rispetto a ieri. E 17.605 persone, pari al 90% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 18, mai così basso dal 2 marzo, e portano il totale a 34.675. Un numero di morti Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 184.585, con un incremento di 1.159 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 12.903 in Lombardia, 1.870 in Piemonte, 1.089 in Emilia-Romagna, 564 in Veneto, 337 in Toscana, 255 in Liguria, 886 nel Lazio, 493 nelle Marche, 141 in Campania, 190 in Puglia, 51 nella Provincia autonoma di Trento, 71 in Friuli Venezia Giulia, 391 in Abruzzo, 132 in Sicilia, 89 nella Provincia autonoma di Bolzano, 12 in Umbria, 15 in Sardegna, 5 in ValleAosta, 28 in Calabria, 43 in Molise e 8 in Basilicata.

Zaia legge il bollettino del 23 giugno: +3 positivi e un morto

[Redazione]

Marghera (Ve), 23 giu. (askanews) Totale tamponi sono 888.273 (+5.894 da ieri), andiamo nella direzione dei 900.000 tamponi, il numero dei positivi sono 19.250 (erano 19.247 il 22 giugno, ndr), 758 (-75) persone in isolamento, i ricoverati sono 221 (-2), dei quali Covid 30, terapia intensiva cala ancora siamo arrivati a 11 (-1 rispetto a ieri), dei quali 1 Covid e 10 negativi, i morti sono 2.004 (1.425 in ospedale), una persona in più rispetto a ieri, i dimessi sono 3.547 (-4), i nati sono 98: sono i dati del bollettino del 23 giugno 2020 relativi all'emergenza coronavirus in Veneto, letti dal presidente della Regione Luca Zaia, durante la consueta diretta stampa dalla Protezione civile di Marghera (Ve).

Coronavirus, 122 malati e 18 decessi. Meno di 20mila malati, 115 in terapia intensiva in tutta Italia

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 23 Giugno 2020 18:58 | Ultimo aggiornamento: 23 Giugno 2020 18:58Il bollettino sul coronavirus del 23 giugnoIl bollettino sul coronavirus del 23 giugnoCoronavirus, 122 malati e 18 decessi. Meno di 20mila malati, 115 in terapia intensiva in tutta Italia ROMA Netto calo dei nuovi casi di Covid-19 in Italia, 122 oggi martedì 23 giugno (di cui 62 in Lombardia, il 50,8 % di tutti i casi in Italia) contro i 218 di ieri: si tratta del dato più basso dal 26 febbraio, in pratica dall'inizio dell'epidemia. E quanto emerge dal bollettino della Protezione Civile. Tra le altre regioni l'incremento di casi è di 6 casi in Piemonte, 17 in Emilia Romagna, di 3 in Veneto, di 6 in Toscana, di 4 in Liguria e di 8 nel Lazio. Zero nuovi contagi in Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, provincia di Bolzano, Umbria, Sardegna, Valle Aosta, Molise e Basilicata. Il totale sale così a 238.833. In calo anche i decessi, 18 oggi contro i 23 di ieri: anche in questo caso è record, visto che per trovare un dato analogo bisogna risalire al 2 marzo. In Lombardia i decessi sono 6. Il totale delle vittime sale a 34.675. In crescita i guariti, 1.159 oggi contro i 533 di ieri, per un totale che sale a 184.585. Per effetto di questi dati, il numero dei malati attuali scende sotto quota 20mila, a 19.573 (-1.064). In 12 regioni non si registrano morti nelle 24 ore: Marche, Campania, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Sicilia, Umbria, Sardegna, Valle Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. E prosegue il calo dei ricoveri, scesi complessivamente sotto quota 2.000: quelli in degenza ordinaria sono 185 in meno, 1.853 in totale, mentre le terapie intensive calano di altre 12 unità, e sono 115 in tutta Italia. Le persone in isolamento domiciliare sono 17.605. Infine, oggi sono stati analizzati 41.135 tamponi, in crescita rispetto ai 28.972 di ieri. Il rapporto con i tamponi fatti e con i casi testati Per quanto riguarda il numero di individui controllati, come spiega Repubblica, oggi sono stati testati 23.225 casi (contro i 40.485 tamponi effettuati). Si tratta di un positivo ogni 190 persone, ovvero 0,5%. Negli ultimi giorni questo valore è stato in media 0,9%. Per quanto riguarda il numero di tamponi, oggi sono stati fatti 40.485 test (ieri 28.972). Il rapporto tra tamponi fatti e casi individuati è di 1 malato ogni 331,8 tamponi fatti, il 0,3%. Negli ultimi giorni questo valore è stato in media 0,5%. Coronavirus, meno di 20mila i malati Sono meno di 20mila, precisamente 19.573, le persone attualmente malate di Covid-19 in Italia. Con il nuovo calo di ben 1.064 unità in 24 ore, questo dato è tornato ai livelli dei primi di marzo, prima che decollasse e arrivasse al picco di oltre 108mila malati il 19 aprile scorso. Il numero complessivo dei contagi dall'inizio dell'epidemia è di 238.833: le persone ancora malate sono quindi appena 8,2% del totale. Ecco il dettaglio degli attualmente positivi per regione, secondo quanto riferito dalla Protezione Civile: 12.903 in Lombardia, 1.870 in Piemonte, 1.089 in Emilia-Romagna, 564 in Veneto, 337 in Toscana, 255 in Liguria, 886 nel Lazio, 493 nelle Marche, 141 in Campania, 190 in Puglia, 51 nella Provincia autonoma di Trento, 71 in Friuli Venezia Giulia, 391 in Abruzzo, 132 in Sicilia, 89 nella Provincia autonoma di Bolzano, 12 in Umbria, 15 in Sardegna, 5 in Valle Aosta, 28 in Calabria, 43 in Molise e 8 in Basilicata. Il bollettino segnala che la Regione Sardegna ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, sottraendone nove precedentemente comunicati. [INS::INS]

Alluvione a Genova, l'ex sindaco Marta Vincenzi patteggia 3 anni

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 23 Giugno 2020 17:24 | Ultimo aggiornamento: 23 Giugno 2020 17:24Alluvione a Genova, Marta Vincenzi patteggia 3 anniAlluvione a Genova, MartaVincenzi patteggia 3 anniAlluvione a Genova,ex sindaco Marta Vincenzi patteggia 3 anni (Ansa) GENOVA I giudici della corteappello di Genova hanno accolto la richiestadi patteggiamento a 3 anni dell ex sindaca di Genova Marta Vincenzi nelprocessoappello bis peralluvione del 2011 che causò la morte di seidonne, di cui due bambine.Vincenzi era stata condannata in primo e secondo grado a 5 anni per disastro eomicidio colposo plurimo e falso. La Corte di Cassazione, però, aveva rinviatoa un processo bis di secondo grado per ricalcolare le pene.Non solo Marta Vincenzi: le altre condanneHanno patteggiato 3 anni e 4 mesi Gianfranco Delponte eex assessoreFrancesco Scidone, 2 e 4 mesi Pierpaolo Cha. Delponte e Scidone in secondo grado avevano preso rispettivamente 2 anni e 9mesi e 2 anni e 10 mesi, mentre Cha 4 anni e 4 mesi in appello.L ex coordinatore dei volontari della Protezione Civile, Roberto Gabutti, cheera accusato di falso e calunnia ed era stato assolto in primo grado, hapatteggiato una condanna a sei mesi. In secondo grado era stato condannato a 8mesi.L unico che non ha trovatoaccordo è stato il dirigente comunale SandroGambelli: è stato condannato a due anni con la condizionale.Per lui il procuratore generale aveva proposto un patteggiamento e 10 mesi chei suoi legali hanno rifiutato. In secondo grado aveva preso due anni e 10mesi. Coi patteggiamenti gli imputati eviteranno il carcere e potranno chiederel affidamento in prova ai servizi sociali.Alluvione a Genova, il pronunciamento della CassazioneSecondo la Cassazione, il Comune era impreparato e inerme. La macchinaallestita avevano scritto i giudici fu colposamente insufficiente einefficiente.Quando si celebreràappello bis e si andrà a riquantificare la pena avevano sottolineato non si potrà non tener conto che il contemporaneoimpegno a Eurocities ha reso alla Vincenzi più complessa la gestionedell emergenza e ne attenua la responsabilità rispetto a altri soggetti.A febbraio i familiari delle sei vittime hanno ricevuto i risarcimenti da partedel Comune di Genova e sono usciti dal processo.L assicurazione aveva preso tempo e dopo mesi di trattative ha pagato quantodovuto.L ex sindaca per la Cassazione è colpevole di disastro colposo, omicidiocolposo plurimo e di una delle ipotesi di falso: quella sulla presenza di unvolontario della protezione civile a guardia del rio Fereggiano.Ma erano cadute altre accuse di falso come quella che riguardava lafalsificazione dell orario di esondazione del corsoacqua. (Fonte: Ansa)[INS::INS]

Coronavirus, bollettino della Protezione Civile. I dati di oggi 23 giugno in diretta - Cronaca

Covid-19, gli aggiornamenti su contagi, morti e guariti. Le tabelle in Pdf dalle 18

[Quotidianonet]

Covid-19, gli aggiornamenti su contagi, morti e guariti. Le tabelle in Pdf dalle 18 Roma, 23 giugno 2020 - E' in arrivo anche oggi il bollettino della Protezione Civile sull'epidemia di Coronavirus in Italia. I dati di ieri hanno certificato un andamento sostanzialmente stabile dei contagi, in lieve calo rispetto al giorno precedente ma con minor tamponi processati (come ormai siamo abituati ogni lunedì). E' diminuito ancora il numero dei decessi a causa del Covid-19 nelle 24 ore in esame, solo 23. Qui, intorno alle 18, il bilancio aggiornato dell'epidemia nel nostro Paese. Qui le tabelle in Pdf dopo le 18 Ai dati confortanti delle ultime settimane in Italia, si aggiunge oggi lo studio dell'Irccs San Matteo di Pavia, secondo cui i 'cl clinicamente guariti', ma ancora positivi, presenterebbero una carica virale talmente bassa da poter essere definiti 'non contagiosi'. E il discorso potrebbe essere allargato alle persone che risultano positive al Covid, ma sempre con carica virale sotto una certa soglia. Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto Mario Negri, sostiene e che i tamponi si debbano iniziare a pesare, bisogna "qualificare la positività". Alle notizie italiane fanno da contraltare quelle drammatiche che arrivano dall'America Latina, dove si sfiorano ormai i 100mila morti e si superano i 2 milioni di contagi (1,2 milioni solo a San Paolo). Tre gemelli positivi alla nascita, il caso allo studio in Messico. E in Germania, nell'area dei mattatoi che hanno innescato i focolai degli ultimi giorni, torna il lockdown. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo

[Paola Caruso]

(Ap)shadow Stampa Emailln Italia, dall'inizio della pandemia, almeno 238.720 hanno contratto il virus Sars-CoV-2: di queste, 34.657 sono decedute (quiltimo bollettino della Protezione Civile). Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Johns Hopkins University, in tutto il mondo i casi sono più di 8,9 milioni, con oltre 468 mila morti (qui la mappa che mostraandamento dei contagi a livello globale).Le notizie dalle edizioni locali: Emilia Romagna | Veneto | Lazio | Toscana | Piemonte | Puglia | Sicilia | Campania | Lombardia '); }Per approfondireLo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincial grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in Italial dati della Lombardia Comune per ComuneCome si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione CivileOre 8.46 - Giappone, il primo luglio riaprono i parchi Disney a Tokyo Chiusi da fine febbraio, a causa della pandemia, riapriranno il primo luglio Tokyo Disneyland e Tokyo DisneySea. La conferma è arrivata dall'operatore Oriental Land Co., come riportano i media locali. Mascherina obbligatoria per i visitatori e controllo della temperatura all'ingresso nei parchi Disney, aperti soltanto dalle 8 alle 20, con tre fasce orarie per evitare affollamenti. I biglietti saranno in vendita online da giovedì pomeriggio. Ore 8.44 - Regno Unito, Johnson dovrebbe annunciare oggi un nuovo allentamento delle restrizioni dal 4 luglio Il primo ministro britannico, Boris Johnson, dovrebbe annunciare oggi che musei, galleriearte, cinema, pub, ristoranti e parrucchieri potranno riaprire in Inghilterra dal 4 luglio. In aggiunta, secondo quanto riferiscono i media britannici, dal 6 luglio tutte le persone ritenute più vulnerabili al contagio che hanno dovuto restare isolate più a lungo del resto della popolazione potranno uscire di casa per incontrarsi con amici e familiari per la prima volta dopo tre mesi. Mentre il governo si prepara per gli ultimi passaggi della riapertura del Paese, alcuni medici, sindacati e organizzazioni di beneficenza hanno espresso i loro timori rispetto alla riapertura dell'economia e all'allentamento del distanziamento sociale di due metri.Ore 8.28 - In India corre il contagio, il bilancio supera i 14.000 mortiIndia registra altri 312 decessi e 14.933 nuovi contagi a causa della pandemia. Il bilancio ufficiale riportato dal Times of India parla di 440.215 casi con 14.011 morti nel gigante asiatico dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Le persone dichiarate guarite sono 248.189.India, con una popolazione di 1,3 miliardi di persone, è il quarto Paese al mondo per numero di contagi.Ore 6.44 - Pakistan, oggi 105 morti e quasi 4 mila contagi I contagi da coronavirus in Pakistan hanno causato nelle ultime 24 ore 105 morti, portando il totale delle vittime del Covid nel Paese a 3.695, secondo i dati diffusi oggi dal Ministero della Salute. Con 3.946 nuove infezioni nel Paese, il numero di casi confermati totali è pari a 185.034. Nelle ultime 24 ore, 2013 persone sono guarite (73.471 il totale). Il numero di pazienti critici è 3.236, 17 in meno rispetto a ieri. Ieri il Primo Ministro Imran Khan ha nuovamente escluso la possibilità di un blocco a largo spettro e ha affermato che il governo sta implementando chiusure intelligenti nei punti caldi del Paese per proteggere soprattutto le persone più vulnerabili.Ore 6 - Oltre 9 milioni i casi nel mondo e più di 472 mila mortil casi nel mondo sono oltre 9 milioni, per la precisione 9.098.643, mentre i morti sono 472.171, secondo i dati della Johns Hopkins University. Gli Stati Uniti sono il Paese con più contagi con 2.312.302 positivi, seguiti dal Brasile (1.106.470) e dalla Russia (591.465).Ore 3 - Oms, record di casi in un giorno nel mondo: 183 milaOms ha registrato 183 mila nuovi contagi da coronavirus in 24 ore, il numero più alto in un solo giorno dall'inizio della pandemia che accelera in molti Paesi mentre in Italia rallentano le infezioni e si svuotano le terapie intensive. Ore 4.35 - In America latina 2.090.000 contagi e 97.500 morti Punta sempre in alto la curva della pandemia da coronavirus in America latina, anche se da due giorni le percentuali di crescita di contagi, ora a (2.090.751, +39.714), e di morti (97.544, +1.820), sono nella parte bassa della media. È quanto emerge da una elaborazione statistica sulla base dei dati ufficiali di 34 Nazioni e territorio latinoamericani. A suggerire una stabilizzazione del trend sono i dati che arrivano dal Brasile, secondo Paese al

mondo più colpito dopo gli Usa, dove nelle ultime 24 ore i contagiati hanno raggiunto quota 1.106.470 (+21.432), di cui 51.271 (+654) morti. In seconda e terza posizione restano il Perù (257.447 e 8.223) e il Cile (246.963 e 4.502). Seguono Messico (185.122 e 22.584) dove le misure adottate non sembrano sufficienti a contenere la pandemia, Colombia (71.183 e 2.310), Ecuador, Argentina e Rep. Dominicana.

Distanziamento a scuola? No, classi accorpate anche da 30 alunni

[Gianna Fregonara]

Altro che distanza di sicurezza. In base alla normativa vigente, i presidi delle scuole superiori devono accorpare le classi intermedie con meno di 22 alunni. Si scrive distanziamento ma si legge affollamento. Può sembrare incredibile, ma mentre governo e regioni discutono sulla giusta distanza da tenere in classe (un metro lineare fra un banco e altro o due metri quadri per alunno?) e non si sa ancora quando si tornerà a scuola (anche se la data del 14 settembre sembra condivisa da tutti), i presidi degli oltre 8.000 istituti scolastici italiani già da diverse settimane sono alle prese con la formazione delle classi come se emergenza coronavirus non ci fosse mai stata. Già il 10 aprile, al culmine dell'epidemia, i dirigenti hanno ricevuto dal Miur una nota con cui da un lato si annunciava *urbi et orbi* la lieta novella che gli organici scolastici sarebbero rimasti invariati nonostante il calo demografico, che fa prevedere per anno prossimo 50 mila studenti in meno. Dall'altro però, poiché l'esecutivo non ha voluto mettere mano alla normativa vigente, quella stessa nota ministeriale legava mani e piedi ai dirigenti, soprattutto delle scuole superiori, ribadendo che le prime classi devono avere almeno 27 alunni e che, nel passaggio dal primo al secondo biennio, se una sezione ha meno di 22 alunni, va smembrata punto e basta smistando i ragazzi in altre classi. Le classi pollaio. Spiega Nadia Buraglio, vice preside del liceo scientifico Frisi di Monza: Il criterio nella formazione delle terze superiori è sempre lo stesso: il divisore fra numero totale degli studenti e classi deve fare 27. Se sono di meno si procede agli accorpamenti. Ma smistare gli studenti alla fine della seconda vuol dire fare apposta a formare delle classi da quasi trenta alunni. Il tutto proprio mentre il governo ha dato ordine alle direzioni regionali di provvedere a una mappatura dei territori per capire di quali spazi dispongano le singole scuole e quante potrebbero già così, con qualche piccolo aggiustamento, garantire la giusta distanza fra gli alunni e per quante altre invece debbano essere individuati dei locali aggiuntivi. Lo spazio vitale. La senatrice grillina Laura Granato ha annunciato ieri che per il M5S si potrebbe abbandonare l'indicazione della Protezione civile di un metro lineare fra i banchi. E una misura che anche le regioni considerano inapplicabile. Lo dice anche il capo del sindacato dei presidi Antonello Giannelli: Renderebbe inservibile il 40 per cento delle aule in tutto il Paese. Il suggerimento che viene sia dalle regioni che da una parte della maggioranza è un assai più flessibile rapporto alunno-superficie di poco meno di 2 metri quadri (per la precisione 1,80 - equivalente a un quadrato di lato 1,34 - nelle scuole materne, elementari, medie e 1,96 - in pratica un quadrato di lato 1,40 - nelle scuole superiori). Test sierologici per tutti? Del resto, a quanto pare di capire, il governo si starebbe orientando per assumere soprattutto più collaboratori scolastici (indispensabili per tutte le operazioni connesse alla sanificazione e alla sicurezza degli istituti) e più educatori e maestre per le materne e le elementari (dove la didattica in presenza è assolutamente indispensabile), mentre alle medie e alle superiori punterebbe ad accorciare la durata delle lezioni (da 60 a 40-50 minuti, è lasciato all'autonomia scolastica decidere). E da capire se avrà seguito la proposta che circola in queste ore di chiedere ai docenti di lavorare fino a 24 ore alla settimana in classe anziché le 18 di base (pagando la differenza, naturalmente): questo consentirebbe di recuperare forze per le lezioni in caso le classi dovessero essere divise poi a metà per mantenere il distanziamento. Intanto si fa largo nel dibattito - oltre all'uso della mascherina limitato agli spazi comuni e non in classe - idea di sottoporre gli insegnanti e il personale scolastico al test sierologico all'inizio dell'anno: lo vorrebbero fare la Campania e il Lazio, ma lo stanno valutando anche altri governatori. Non si cambia la legge. Da Milano a Roma sono decine i licei e gli istituti tecnici e professionali che si sono visti in queste settimane recapitare provvedimenti di taglio delle classi nel passaggio dal biennio al triennio. Spiega Roberta Fantinato, preside dello storico liceo classico Minghetti di Bologna: Gli uffici scolastici territoriali ci hanno assegnato gli organici come se non ci fosse stata emergenza Covid. Con ulteriore paradosso che quest'anno proprio per via della chiusura delle scuole durante l'epidemia nessuno è stato bocciato. E di conseguenza, senza la consueta tosatura delle classi alla fine del primo biennio, le terze sono molto più affollate del solito.

Lisbona, lockdown per un nuovo Aumento dei contagi

Il Premier Costa annuncia misure per frenare il coronavirus nella regione di Lisbona, in lockdown da domani per evitare nuove impennate di contagio.

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailIncontri nuovamente limitati ad un massimo di 10 persone, chiusura di bar, ristoranti e centri commerciali alle 20, divieto di consumo di bevande alcoliche all aperto in spazi non autorizzati. Sono alcune delle misure approvate dal governo portoghese entrate in vigore dalla mezzanotte di oggi nell area metropolitana di Lisbona a causa del preoccupante aumento dei contagi da Covid-19 registrato nella regione negli ultimi giorni. I trasgressori, secondo quanto approvato dal Consiglio dei ministri, rischiano una pena detentiva da uno a due anni. Ieri il premier, Antonio Costa, al termine dell incontro con i sindaci di Lisbona, Sintra, Amadora, Ovidelas e Loures, ha annunciato che esecutivo manterrà lo stato di emergenza in 15 distretti di 5 municipi di Lisbona nei quali si è registrato negli ultimi giorni un anomalo e preoccupante aumento dei contagi da Covid-19. Per approfondire Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia grafici sull andamento giornaliero dei casi positivi in Italia I dati della Lombardia Comune per Comune Come si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione Civile I dati Secondo il premier, i casi che suscitano maggiore preoccupazione nella regione di Lisbona si concentrano su quindici distretti nei quali è addirittura possibile localizzare le zone residenziali dove è una particolare incidenza. I dati della Direzione generale della sanità (Dgs) hanno evidenziato che nei 52 comuni della regione di Lisbona e della valle del Tago è stato registrato negli ultimi giorni il 95,2% dei nuovi casi di Covid-19. '); }

Coronavirus, Protezione civile: "Meno di 20mila malati in Italia"

I decessi sono stati 18

[Redazione]

Sono meno di 20mila, peresattezza 19.573, le persone attualmente malate di Covid-19 in Italia. Con il nuovo calo di ben 1.064 unità in 24 ore, questo dato è tornato ai livelli dei primi di marzo, prima che decollasse e arrivasse al picco di oltre 108mila malati il 19 aprile scorso. Il numero complessivo dei contagi dall'inizio dell'epidemia è di 238.833: le persone ancora malate sono quindi appena l'8,2% del totale. Ecco il dettaglio degli attualmente positivi per regione, secondo quanto riferito dalla Protezione Civile: 12.903 in Lombardia, 1.870 in Piemonte, 1.089 in Emilia-Romagna, 564 in Veneto, 337 in Toscana, 255 in Liguria, 886 nel Lazio, 493 nelle Marche, 141 in Campania, 190 in Puglia, 51 nella Provincia autonoma di Trento, 71 in Friuli Venezia Giulia, 391 in Abruzzo, 132 in Sicilia, 89 nella Provincia autonoma di Bolzano, 12 in Umbria, 15 in Sardegna, 5 in Valle Aosta, 28 in Calabria, 43 in Molise e 8 in Basilicata. Il bollettino segnala che la Regione Sardegna ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, sottraendone nove precedentemente comunicati. Nelle ultime 24 ore i morti per coronavirus in Italia sono stati 18. Si sono poi verificati 122 nuovi casi. Sempre secondo i dati riportati dalla Protezione civile, nell'ultimo giorno si è assistito a un decremento di 12 unità nelle terapie intensive. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Antincendio boschivo, esercitazioni nei Parchi con vigili e Protezione civile

Esercitazioni di antincendio boschivo (Aib) nei Parchi nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalm) e del Gran Sasso e Monti della Laga organizzate, insieme al Dipartimento regionale di Protezione...

[Redazione]

Esercitazioni di antincendio boschivo (Aib) nei Parchi nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalm) e del Gran Sasso e Monti della Laga organizzate, insieme al Dipartimento regionale di Protezione Civile, dalla Direzione regionale Abruzzo del Corpo dei Vigili del Fuoco con il coinvolgimento operativo del personale degli Enti Parco. Analoga esercitazione il 27 giugno nel Parco nazionale della Majella. Il potenziamento del sistema di contrasto agli incendi boschivi concertato tra Vigili del Fuoco e Dipartimento di Protezione Civile della Regione ha consolidato l'inserimento sullo scenario operativo delle squadre di intervento Aib, avviato nel Pnalm nel 2019, arricchito dai Coordinatori delle operazioni di spegnimento dei parchi (Cos), che affiancheranno quelli regionali. All'esercitazione nel Pnalm hanno partecipato 10 uomini e 3 mezzi dei Vigili del Fuoco dell'Aquila, coordinati dall'ufficio Aib della Direzione regionale Abruzzo, 16 uomini e 4 mezzi di Protezione civile e 25 Unità del Parco di cui 10 Cos con 5 mezzi; soggetti che si sono alternati in 3 ripetizioni dell'esercitazione nel rispetto del distanziamento. Stessa esercitazione si è svolta nel Parco Gran Sasso-Laga con 10 unità dei Vigili del Fuoco, 15 del Volontariato di Protezione civile e 7 Cos del Parco. Le specie floristiche dell'Appennino in posa per il contest fotografico Floranet Parco Majella, 24 associazioni cureranno oltre 80 sentieri. L'eccezionale foto, a Scanno, di mamma orsa e i suoi quattro cuccioli a spasso RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, Zaia: In Veneto tre nuovi positivi e un decesso rispetto a ieri

*(Agenzia Vista) Venezia, 23 giugno 2020 Coronavirus, Zaia : In Veneto tre nuovi positivi e un decesso rispetto a ieri
Le parole del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia in...*

[Redazione]

(Agenzia Vista) Venezia, 23 giugno 2020 Le parole del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia in conferenza stampa alla Protezione Civile di Marghera per fare il punto sull'emergenza Coronavirus in Veneto / facebook Luca Zaia Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Coronavirus: attualmente positivi sotto quota 20mila

[Redazione]

(Teleborsa) - A oggi, 23 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 238.833, con un incremento rispetto a ieri di 122 nuovi casi. I tamponi sono stati 41.135 (28.972 ieri): il rapporto positivi/tamponi è 0,29% (ieri 0,75%). Il numero totale di attualmente positivi è di 19.573, con una decrescita di 1.064 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 115 sono in cura presso le terapie intensive, con un decremento di 12 pazienti rispetto a ieri. 1.853 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 185 pazienti rispetto a ieri. 17.605 persone, pari al 90% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 18 e portano il totale a 34.675. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 184.585, con un incremento di 1.159 persone rispetto a ieri. Sono i numeri contenuti nel consueto bollettino sull'emergenza Coronavirus della Protezione Civile. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 12.903 in Lombardia, 1.870 in Piemonte, 1.089 in Emilia-Romagna, 564 in Veneto, 337 in Toscana, 255 in Liguria, 886 nel Lazio, 493 nelle Marche, 141 in Campania, 190 in Puglia, 51 nella Provincia autonoma di Trento, 71 in Friuli Venezia Giulia, 391 in Abruzzo, 132 in Sicilia, 89 nella Provincia autonoma di Bolzano, 12 in Umbria, 15 in Sardegna, 5 in Valle d'Aosta, 28 in Calabria, 43 in Molise e 8 in Basilicata. RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile: meno di 20mila positivi, in 24 ore 18 morti, 1.159 guariti

[Redazione]

Condividi23 giugno 2020Guarda i dati aggiornatiSolo 113 nuovi casi nelle ultime 24 ore. Lo comunica il Dipartimento della Protezione civile. Il totale delle persone che hanno contratto il virus oggi è di 238.833, con un incremento rispetto a ieri di 113 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi scende sotto i 20mila e si attesta a 19.573, con una decrescita di 1.064 assistiti. Tra gli attualmente positivi, 115 sono in cura presso le terapie intensive, con un decremento di 12 pazienti rispetto a ieri. 1.853 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 185 pazienti. 17.605 (-867) persone, pari al 90% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 18 e portano il totale a 34.675. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 184.585, con un incremento di 1.159 persone. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 12.903 in Lombardia, 1.870 in Piemonte, 1.089 in Emilia-Romagna, 564 in Veneto, 337 in Toscana, 255 in Liguria, 886 nel Lazio, 493 nelle Marche, 141 in Campania, 190 in Puglia, 51 nella Provincia autonoma di Trento, 71 in Friuli Venezia Giulia, 391 in Abruzzo, 132 in Sicilia, 89 nella Provincia autonoma di Bolzano, 12 in Umbria, 15 in Sardegna, 5 in Valle Aosta, 28 in Calabria, 43 in Molise e 8 in Basilicata. Nessun incremento di casi positivi in: Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Bolzano, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Molise e Basilicata. In Lombardia Sale a 93.173 il totale complessivo dei positivi al coronavirus riscontrati in Lombardia dall'inizio della pandemia a oggi. I nuovi casi positivi rispetto a ieri sono +62 di cui 23 a seguito di test sierologici (0,88% rapporto con i tamponi giornalieri). Ieri i nuovi casi sono stati +143. E' quanto emerge dai dati diffusi dalla Regione. Gli attualmente positivi sono invece 12.904 (-734). Il numero dei pazienti guariti/dimessi ammonta invece a +790 per un totale di 63.690. Resta stabile il numero di pazienti ricoverati in terapia intensiva: 51 (=), mentre i ricoverati non in terapia intensiva sono attualmente 910 (-137). In lieve aumento il numero dei decessi: +6 in 24 ore, mentre ieri se ne contavano +3. Il totale complessivo delle persone decedute a causa del coronavirus sale così a 16.579. Quanto al numero dei tamponi, sono 6.986 quelli effettuati rispetto a ieri, per un totale di 971.721.

Esplosione nel palazzo del Comune a Rocca di Papa, 16 feriti tra cui il sindaco. Grave una bimba

Paura nella cittadina dei Castelli romani per una forte deflagrazione che ha provocato il crollo di una parte del Palazzo del Comune. Ci sono feriti gravi, tra i quali una bambina e il sindaco. Evacuata la zona per timore di una nuova esplosione

[Redazione]

Condividi10 giugno 2019Forte esplosione a Rocca di Papa, comune dei Castelli Romani, nella sede del palazzo comunale. Risultano ferite 16 persone tra le quali il sindaco, alcuni dipendenti, e una bimba ricoverata in codice rosso. Alcuni feriti sono stati medicati sul posto da personale del 118 perché colpiti nell'esplosione da vetri e calcinacci. La bambina di circa 5 anni coinvolta nella violenta esplosione è ricoverata in "condizioni stazionarie con un severo trauma facciale e cranico". Le condizioni della piccola vengono comunicate dall'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, dove è stata ricoverata. "Per la tipologia dell'evento traumatico e delle lesioni, la paziente è ricoverata in Area Rossa in prognosi riservata". "La bambina è vigile e costantemente monitorata, ma sarà necessario un intervento chirurgico nella regione orbitale" - lo comunica assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio Amato. Il sindaco di Rocca di Papa, Emanuele Crestini, rimasto coinvolto nell'esplosione di questa mattina è stato preso in carico dal Centro Grandi Ustioni dell'ospedale Sant'Eugenio con ustioni al volto e alle braccia. Al Sant'Eugenio sono in totale 3 i feriti trasportati da altri ospedali. L'esplosione è avvenuta poco prima delle 12 nei locali sottostanti l'edificio del Comune, in corso Costituente, e ha portato al crollo di una parte del palazzo. La deflagrazione si è innescata all'interno del palazzo del Comune, coinvolgendo diversi ambienti e facendo saltare tamponature interne ed un muro esterno. All'interno del palazzo si è anche sviluppato un incendio. Sulla vicenda indagano i carabinieri della stazione di Rocca di Papa e della compagnia di Frascati. "Il sindaco è stato l'ultimo a uscire e infatti è stato il ferito più serio. È ustionato grave. Ustionati sono anche un delegato e il comandante della polizia locale". A dirlo è la vicesindaco di Rocca di Papa, Veronica Giannone. Erano in corso dei lavori di carotaggio sul corso principale, di fronte al Comune. Uno studio era incaricato di fare delle indagini geognostiche e sembra ci sia stata la rottura di un tubo del gas. Non abbiamo fatto neanche in tempo a sentire l'odore che c'è stata l'esplosione, non abbiamo avuto molto tempo per accorgerci di quello che stava succedendo", prosegue la vicesindaco. "Ci siamo adoperati per far evacuare l'edificio. Accanto c'è la scuola, oggi era attiva solo la scuola dell'infanzia. Anche loro ben coordinati sono riusciti ad evacuare la struttura - aggiunge - poi abbiamo fatto evacuare tutti i palazzi vicini". "La protezione civile regionale sta ora allestendo una cucina da campo per le forze dell'ordine, volontari e cittadini che sono stati evacuati", conclude. Sul luogo dell'esplosione si è recato per un sopralluogo il capo della Procura di Velletri Francesco Prete e il Pm di turno Giuseppe Travaglini che apriranno un'inchiesta per appurare le responsabilità dell'accaduto. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e il vicepresidente Daniele Leodori, si sono recati sul posto. #10giugno #RoccaDiPapa 11:50, squadre #vigilidelfuoco stanno intervenendo per un'esplosione dovuta ad una possibile fuga di gas in una palazzina di tre piani. Squadre al lavoro per verificare il coinvolgimento eventuale di persone. Intervento in corso pic.twitter.com/XPESDxYURR Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 10 giugno 2019Raggi: fatto terribile, vicini a feriti "Terribile quanto accaduto a Rocca di Papa. Nell'esplosione, causata probabilmente da una fuga di gas, sono rimaste ferite diverse persone tra cui il sindaco e tre bambini. Roma e la Città metropolitana esprimono massima solidarietà e vicinanza ai feriti e alle loro famiglie". Così su twitter la sindaca di Roma, Virginia Raggi. La vicinanza del Prefetto di Roma "Tutto lo Stato e tutto il Governo sono qui a supportare il Comune di Rocca di Papa. Siamo sollevati dal fatto che non ci siano vittime. Adesso cerchiamo di dare conto e di soddisfare prima possibile le esigenze primarie di tutti i cittadini e poi a ricostituire le attività del Comune. Siamo tutti qua e la sinergia tra amministrazioni come al solito affronterà anche questo problema e tutte le criticità del caso". Così il

prefetto di Roma, Gerarda Pantalone, al termine di un sopralluogo nella palazzina del Comune di Rocca di Papa. Si indaga per disastro e lesioni gravi. La procura di Velletri ha aperto una inchiesta per disastro colposo e lesioni (gravi o gravissime) colpose a carico di ignoti in relazione all'esplosione avvenuta questa mattina nel Comune di Rocca di Papa. Il fascicolo è coordinato dal procuratore capo Francesco Prete. Nella caserma dei carabinieri di Frascati si svolgeranno le audizioni di alcune persone informate sui fatti per ricostruire quanto accaduto.

Alluvione Genova, l'ex sindaca Marta Vincenzi e altri imputati patteggiano la pena. Potranno chiedere l'affidamento ai servizi sociali

[Redazione]

L'anno scorso la Cassazione aveva confermato la responsabilità penale ma avevano rinviato gli atti alla Corte d'appello di Genova per rideterminare la pena. Oggi i giudici hanno accolto la richiesta di patteggiamento a 3 anni dell'ex sindaco del capoluogo ligure Marta Vincenzi, nel processo d'appello bis per l'alluvione del 2011 che causò la morte di sei donne, di cui due bambine. Vincenzi che aveva dichiarato di considerarsi innocente era stata condannata in primo e secondo grado a 5 anni, per disastro e omicidio colposo plurimo mentre l'accusa di falso era caduta in parte ed è per questo che gli ermellini aveva rinviato per il ricalcolo. Hanno patteggiato 3 anni e 4 mesi Gianfranco Delponte (dirigente comunale) e l'ex assessore Francesco Scidone, 2 e 4 mesi Pierpaolo Cha (dirigente comunale). A Delponte e Scidone erano stati inflitti rispettivamente 2 anni e 9 mesi e 2 anni e 10 mesi, 4 anni e 4 mesi in appello a Cha. L'ex coordinatore dei volontari di Protezione Civile, Roberto Gabutti, che era accusato di falso e calunnia, e che era stato assolto in primo grado, ha patteggiato una condanna a sei mesi (in secondo grado era stato condannato a 8 mesi). L'unico che non ha trovato accordo è stato il dirigente comunale Sandro Gambelli: è stato condannato a due anni con la condizionale. Per lui il procuratore generale aveva proposto un patteggiamento e 10 mesi che i suoi legali hanno rifiutato (in secondo grado aveva preso due anni e 10 mesi). Con i patteggiamenti gli imputati eviteranno il carcere e potranno chiedere l'affidamento in prova ai servizi sociali. Secondo la Cassazione, il Comune era impreparato e inerme. La macchina allestita si leggeva nella motivazione del verdetto fu colposamente insufficiente e inefficiente. Quando si celebrerà l'appello bis, e si andrà a riquantificare la pena avevano sottolineato non si potrà non tener conto che il contemporaneo impegno a Eurocities ha reso alla Vincenzi più complessa la gestione dell'emergenza e ne attenua la responsabilità rispetto a altri soggetti. A febbraio i familiari delle sei vittime hanno ricevuto i risarcimenti da parte del Comune di Genova e sono usciti dal processo.

..article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Alluvione Genova
Genova Marta Vincenzi
Articolo Precedente Emilio Fede arrestato per evasione dagli arresti domiciliari: era a cena a Napoli. Il suo avvocato: Era là per curarsi

L'Italia ha una lunga storia di emergenze. Ma nel Covid si Ã distinta almeno per quattro aspetti

[Redazione]

Come scrisse lo storico John Dickie in un saggio di vent'anni fa, "non esiste societÃ europea la cui storia moderna sia stata piÃ profondamente segnata da disastri, naturali e sociali, di quanto lo sia stata l'Italia. I disastri mettono alla prova il tessuto sociale e il sistema politico. La sopravvivenza e la ricostruzione attingono alle sue piÃ profonde riserve culturali". E la narrazione apocalittica associata a questa inclinazione ha spesso giustificato l'esaltazione dell'eccezialitÃ degli eventi da parte di maggiorenti, media e intellettuali, quale diversitÃ intrinseca del nostro paese. Senza dubbio la storia d'Italia Ã scandita da vicende classificabili come eccezionali, a partire dall'alluvione romana del dicembre 1870, la piÃ severa del millennio, e da quelle padane di due anni dopo, altrettanto se non piÃ gravi (qui ne ho parlato). Dai terremoti di Casamicciola e del Ponente ligure degli anni 80 del XIX secolo alla frana di Sasso (poi Marconi). E da eventi estranei alla natura geologica della penisola ma legati all'assetto sociale e ambientale, come l'epidemia di colera nel napoletano del 1884 o la titanica lotta alla malaria intrapresa del fascismo con la bonifica integrale. Sempre disastri erano; e le politiche di emergenza per fronteggiare i disastri sono sempre state un must dei governanti pro-tempore. Dal disastro di Adua del 1896 a quello di Caporetto del 1917, anche le vicende militari sono state interpretate secondo la retorica del disastro, cosÃ come le stragi, da quella del Kursaal Diana del 1921 alle meno lontane stragi di Piazza Fontana (1969) e della stazione di Bologna (1980). La Protezione Civile italiana Ã stata pioniera in Europa nell'ispirare i metodi con cui fronteggiare l'emergenza, ancorchÃ innescata dall'esplosione di Seveso, dal pozzo di Vermicino e dalla frana in Valtellina. Fino a catalogare nella famiglia dei disastri perfino i grandi eventi, come il G8 o i mondiali di ciclismo e nuoto; e questi eventi sono stati talora un vero disastro, almeno per il pubblico erario. Leggi Anche Coronavirus, focolaio nel Casertano, disposto cordone sanitario. 700 persone in isolamento La risposta della nazione Ã stata ogni volta diversa. Se l'alluvione romana segnÃ il momento piÃ intenso di frattura tra cattolici e liberali, il terremoto di Messina del 1908 consolidÃ uno spirito unitario fino ad allora poco percepito: volontari da tutto il paese si misero in viaggio per dare una mano, quotidiani e riviste parlarono del disastro fino a saturazione, comitati civici raccolsero ovunque fondi, a Roma i plebisciti del dolore rievocarono i fasti che avevano ratificato l'unitÃ. Per contro, il colera napoletano del 1884 spaccÃ in modo definitivo il sud e dal nord, nonostante il vibrione arrivasse dalla Francia. E la soluzione fu lo sventramento della cittÃ antica con un poderoso piano di Risanamento, benedetto dal piemontese Re Umberto I e dal pavese Primo Ministro Depretis. Nel ricordo del colera del 1973, che solo a Napoli produsse danni per mezzo miliardo di euro, l'ingresso in campo dei calciatori del Napoli viene tuttora amabilmente salutato sui campi del nord da striscioni del tipo: "Napoletani figli del colera, vi mettiamo in quarantena". La catastrofe virale che stiamo vivendo fa eccezione? Il disastro Ã globale, una catastrofe annunciata ma non prevista, che ha colto la gente inerme e impreparata; innanzitutto le classi dirigenti, tranne rare eccezioni quasi tutte al femminile. Che cosa caratterizza la risposta dell'Italia, rispetto a quella degli altri paesi, europei e non? Prego i lettori di condividere la propria opinione nei commenti. A me vengono in mente quattro circostanze peculiari. Leggi Anche Coronavirus, il virologo Crisanti contro Oms: Le nuove linee guida? Tutti questi messaggi senza coerenza creano solo confusione Primo: Tutti i sanitari, all'inizio impegnati in condizioni impossibili, si sono prodigati con immensa generositÃ e altruismo. E, senza fare polemiche, hanno pagato un prezzo enorme al Covid-19. Sanitari in servizio e pensionati che avevano risposto a una chiamata d'aiuto. PerchÃ non si smette mai di essere medici, lo si resta sino in fondo e per tutta la vita. Secondo: Tra i governanti del mondo occidentale, gli italiani sono stati finora i piÃ presenti sui media. Una costante ossessiva, tra appelli e controappelli. Forse, solo Trump e Bolsonaro sono apparsi in televisione quanto i nostri, dal Presidente del Consiglio ai Governatori. Per tacer degli oppositori, onnipresenti in tg e

talk show. Terzo: La sequenza di episodi di malaffare, da nessuna parte confrontabile con quella registrata in Italia. Episodi poco chiari hanno coinvolto imprenditori, burocrati, perfino ex-alte cariche dello Stato in regime di vitalizio. Frutto di un'attitudine allo stupro della collettività piegata dal disastro, vicende che rievocano i racconti di guerra sulla vergogna della borsa nera. Quarto: Lo iato assoluto tra eccellenza proclamata dai media e merito scientifico riconosciuto dai canoni internazionali, con penose e pietose conseguenze che rasentano l'abuso della credulità popolare. Ma, senza dubbio, molti altri elementi hanno caratterizzato la risposta al Covid-19 da parte dell'Italia, il paese delle catastrofi per definizione. Vi prego di aiutarmi con i vostri commenti.

..article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusMediciProtezione Civile Articolo Successivo Alex Zanardi, il medico: Intubato e ventilato meccanicamente. Riduzione della sedo-analgesia valutata dalla prossima settimana

Coronavirus, in Italia meno di 20mila malati. I nuovi contagi sono 122, il numero pi  basso dal 26 febbraio. 18 le vittime

[Redazione]

Scendono sotto i 20mila i malati di coronavirus in Italia dopo che, nelle ultime 24 ore, il numero totale   calato di 1.064 persone. Lo dicono i dati della Protezione civile che ha registrato anche un netto calo dei nuovi contagi: sono 122 nell'ultima giornata, contro i 218 di ieri, per un totale che sale cos  a 238.833 casi dall'inizio della pandemia. Si tratta dell'aumento pi  basso dal 26 febbraio e, di conseguenza, anche l'andamento del contagio scende ai minimi, allo 0,04%. La maggior parte   stato registrato in Lombardia, con 62 nuovi positivi (il 50,8% dei nuovi contagi). Cala anche il numero delle vittime causate dal coronavirus. Nelle ultime 24 ore se ne sono contate 18, contro le 23 di ieri: un numero, quello di oggi, registrato l'ultima volta il 2 marzo e che porta il totale delle vittime italiane della pandemia a 34.675. Pi  che raddoppiati i guariti in 24 ore rispetto a ieri: sono 1.159, contro i 533 di luned . Cos  il numero totale sale a 184.585 e contribuisce a far abbassare la quota degli attualmente positivi sotto quota 20mila. Di conseguenza, continua a calare la pressione sui reparti Covid: in terapia intensiva si trovano oggi 115 persone, 12 meno di ieri, sono invece ancora ricoverate con sintomi 1.853 persone, 185 meno di ieri. In isolamento domiciliare rimangono in 17.605 (-867 rispetto a ieri). Per quanto riguarda il numero di tamponi, oggi sono stati fatti 40.485 test (ieri 28.972). Il rapporto tra tamponi fatti e casi individuati   dello 0,3%..article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus

Emergenza coronavirus: cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della Task force della Protezione Civile (22.06.2020)

[Redazione]

Con la partecipazione del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e dei Ministri Francesco Boccia e Roberto Speranza. Registrazione video della manifestazione "Emergenza coronavirus: cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della Task force della Protezione Civile", registrato a Roma lunedì 22 giugno 2020 alle 12:30. L'evento è stato organizzato da Protezione Civile Nazionale. Sono intervenuti: Francesco Boccia (ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Partito Democratico), Domenico Arcuri (commissario straordinario per l'emergenza Covid-19), Roberto Speranza (ministro della Salute, Liberi e Uguali), Giuseppe Conte (presidente del Consiglio dei Ministri). Sono stati discussi i seguenti argomenti: Aeronautica, Bergamo, Boccia, Bologna, Borrelli, Brescia, Burocrazia, Carabinieri, Consiglio Europeo, Conte, Decessi, Emergenza, Epidemie, Genova, Governo, Infermieri, Italia, Lodi, Lombardia, Medici, Medicina, Ministeri, Ospedali, Polizia, Prevenzione, Protezione Civile, Regioni, Salute, Sanita', Sicurezza, Societa', Speranza, Stato, Territorio, Unione Europea, Vigili Del Fuoco. La registrazione video di questa manifestazione ufficiale ha una durata di 45 minuti. Il contenuto è disponibile anche nella sola versione audio. leggi tuttoriduci

Alluvione di Genova: tre anni all'ex sindaco

[Redazione]

ALLUVIONE DI GENOVA: TRÉ ANNI ALL'EX SINDACO I giudici della corte d'appello di Genova hanno accolto la richiesta di concordato a tré anni dell'ex sindaco di Genova, Marta Vincenzi (foto Ansa), nel processo d'appello bis per l'alluvione del 2011 che causò la morte di sei donne, di cui due bambine. La Vincenzi era stata condannata in primo e secondo grado a cinque anni, per disastro e omicidio colposo plurimo e falso, ma la Cassazione aveva rinviato a un processo bis di secondo grado per ricalcolare al ribasso le pene. -tit_org- Alluvione di Genova: tre anni all'ex sindaco